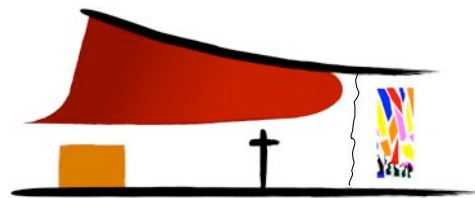


# Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: [posta@parsagostino.it](mailto:posta@parsagostino.it)

[www.parsagostino.it](http://www.parsagostino.it) - <https://www.facebook.com/santagostinofe>



2 aprile 2017 – V Domenica di Quaresima

## Rianimati nell'amicizia con Gesù

Tra i "segni" compiuti da Gesù nel Vangelo di Giovanni, quello che ha per destinatario Lazzaro assume un significato del tutto particolare perché strettamente collegato al cuore della fede che come battezzati professiamo. Gesù, attraverso le sue parole, svela la propria identità, non quella di un semplice guaritore, ma il suo essere Figlio di Dio, venuto a donare la vita a coloro che credono in Lui. Dice infatti: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno». Queste parole sono pronunciate in uno di quei momenti più difficili da vivere cristianamente e umanamente, quello della malattia, della sofferenza, della morte. Marta e Maria invocano l'aiuto di Gesù perché il loro fratello Lazzaro è ammalato. Gesù sembra non avere fretta di recarsi a Betania per visitare l'amico, aspetta ben due giorni prima di partire. Quell'attesa tuttavia non è vuota, ma per Gesù è finalizzata alla rivelazione della «gloria di Dio», quando cioè la malattia avrebbe trovato compimento non nella morte, ma nella vita. Il Figlio di Dio sceglie di andare da Lazzaro, invitando i suoi a seguirlo, nonostante le minacce provenienti dalla Giudea potevano far desistere dal mettersi in viaggio. I discepoli, proprio per questo, allertano Gesù, vogliono evitare l'uccisione del Maestro: essi non sono ancora consapevoli che, attraverso la morte del Figlio di Dio, saranno sottratti alla loro morte. Gesù si reca con gioia dall'amico, cosciente che la fede dei suoi discepoli, con il ritorno alla vita di Lazzaro, non sarà più la stessa. È una maturazione spirituale che toccherà anche Marta, la quale passerà dal puntare il dito per l'assenza del Maestro, ad esprimere la sua professione di fede nel Cristo, in Colui che annuncia la prossimità del Regno di Dio. Maria, l'altra sorella, esterna il suo dolore, il suo lamento e con lei i giudei presenti, coinvolgendo Gesù il quale, nella tragicità del momento, rimane intimamente turbato dalla morte dell'amico. Giunto al sepolcro ecco compiersi la «gloria di Dio» nella nuova creazione di Lazzaro, nel suo uscire dal luogo della sepoltura: è l'effetto di questa particolare rianimazione compiuta da Gesù, è la vita che Egli dona all'amico capace di superare la paralisi della morte. «Liberatelo e lasciatelo andare» dice Gesù, le bende e il sudario possono essere tolte, la paura della morte è destinata a scomparire e Lazzaro può continuare il suo percorso esistenziale verso il Padre, illuminato dalla fede in Colui che è la risurrezione e la vita. L'amico di Betania è stato rianimato dal Cristo e con lui l'umanità può rivivere, venendo fuori da quei luoghi chiusi e senza luce in cui la fiamma della fede battesimale sembra spegnersi, in cui ogni speranza pare morire. Gesù desidera rotolare via quella pesante pietra che impedisce l'uscire fuori, che rende arduo il ritornare a Lui, lo stare con Lui slegando l'uomo dalle bende della ras-



segnazione e della disperazione. Questa è la via pasquale indicataci da Gesù, quella che conduce alla manifestazione della «gloria di Dio», sperimentando la bellezza e la gioia di una vita più forte della morte, segnata da relazioni d'amore non più corrotte dal male, ma libere e autentiche.

Come impegno comunitario, in questa settimana ravviviamo l'amicizia con Gesù: la chiesa parrocchiale è sempre aperta (fino a tarda sera)! ANDIAMO da Gesù, passiamo ogni giorno qualche minuto facendo VISITA al Signore!

*don Francesco*

### Celebrazioni nella Settimana Santa

#### Domenica 9: Le Palme

8 e 11: Messe

10.30: Processione delle Palme da P. Falcone

#### Lunedì, martedì e mercoledì

7.30: preghiera per i ragazzi

18.30: S. Messa

#### Mercoledì

16.45: Confessioni per i ragazzi

#### Giovedì

8.30: Lodi

16.30: Cena Domini Residenza Caterina

21: Cena Domini in chiesa

*Segue adorazione notturna*

#### Venerdì

8.30 Lodi

16.30: Celebrazione della Passione

18.30: Preghiera alla Rivana

20.30: Via Crucis per le vie del quartiere

#### Sabato

8.30: Lodi

10-12; 15.30-19.30: Confessioni

22: VEGLIA PASQUALE

#### Domenica 16: Pasqua

8 e 11: Messe

## Per approfondire il vangelo della risurrezione di Lazzaro (Gv 11,1-45)

*Riportiamo anche oggi gli spunti di riflessione elaborati dal Consiglio pastorale parrocchiale a riguardo della V domenica di Quaresima.*

*Grazie ai consiglieri che hanno offerto a tutta la comunità, in questo tempo di Quaresima, ulteriori possibilità di approfondire il cammino di fede personale e comunitario.*

La quinta domenica odora già di Pasqua. Questa domenica completa gli scrutini aprendosi al mistero della vita eterna (Resurrezione).

Nel vangelo, povertà e ricchezze.

### LE NOSTRE POVERTA'

La malattia, non solo fisica ma anche spirituale. C'è un dolore, una sofferenza della carne, ma vi è anche una malattia psicologica, e dell'anima. Il peccato rende malati.

La paura, quella dei discepoli, perché ritornando a Gerusalemme potrebbero andare incontro alla lapidazione. Gesù vuole andare fino in fondo, ma i discepoli hanno paura, paura di rischiare.

Il dormire degli apostoli, l'inattività. Qui non è il dormire fiducioso di Gesù sulla barca, è diverso il dormire "nostro".

Il pianto e la commozione di Gesù: il pianto è una povertà.

Il corpo di Lazzaro che manda già cattivo odore. La puzza della morte. La putrefazione dei corpi. La puzza del povero, non solo di quello che non si lava, ma di quello che non spende per acquistare un profumo (cfr con l'inizio del racconto evangelico di oggi: il profumo di Maria). La puzza è caratteristica sostanziale della povertà.

La puzza del peccato. Ci sono persone che soffrono, che vivono "legati" quasi sepolti vivi a causa del peccato. Sì bisognerebbe che si sentisse la puzza ogni qual volta si sta peccando.

### LE RICCHEZZE CHE DIO CI DONA

L'amore di Gesù per la famiglia di Lazzaro, le sue sorelle. Potremmo dire che questa è la domenica dell'amicizia, quella con Gesù.

La luce (non ci sono 12 ore nel giorno?), associata alla preghiera, cioè chi prega sta nella luce, la preghiera ti fa vedere le cose, le situazioni, come le vede Gesù. Nella luce e dunque nella preghiera si cammina, si va avanti.

Il movimento. Questo vangelo è un vangelo di movimento, tutti si muovono. Andare, darsi da fare, uscire... Muoversi è una forza, una ricchezza.

Il pianto è anche una ricchezza, perché attraverso di esso si manifesta la solidarietà dei tanti. Chi piange viene consolato (si spera!).

La fede di Marta. "Io so Signore!"; l'abbandono totale al Signore è una ricchezza. Avere la fede è una ricchezza. Anche se sembra esserci rassegnazione, ma c'è fiducia.

Il ringraziamento di Gesù al Padre. C'è una relazione strettissima fra i due.

"Vieni fuori!". Uscire come ci insegna papa Francesco è sempre una ricchezza, non un impoverimento.

Ci voleva proprio un morto per avere una resurrezione!

E' come se Gesù chiedesse al Padre di fargli vedere come sarà anche per Lui fra alcuni giorni. Quasi una "prova generale".

*Nella nostra preghiera personale, in questa settimana potremmo dialogare con il Signore pensando anche alla prospettiva della nostra morte personale alla quale è giusto prepararsi... Per esempio possiamo usare queste parole:*

*Gesù, morto e risorto per me,  
fa' che gli ultimi giorni di questo esilio terreno  
siano completamente conformi  
alla Tua Volontà.*

*O Gesù misericordioso, disteso sulla croce,  
ricordami nell'ora della mia morte.*

*In quell'ultima ora  
nascondimi nel tuo Cuore,  
aperto dalla lancia, e salvami.*

*Unisco le mie sofferenze e le mie amarezze  
all'agonia stessa della tua Santa Passione,  
e con te mi offro per chiedere  
l'abbondanza della tua divina Misericordia,  
sulla mia anima e sul mondo intero.*

*Ho tanta fiducia  
e mi affido completamente  
alla tua Santa Volontà.  
Nell'ultima ora,  
la tua Misericordia sia tutto per me.  
Amen.*

# L'urgenza di educare a mettersi in ascolto di Dio



Il rettore don Emanuele Zappaterra

**D**omenica 11 dicembre, terza del tempo d'Avvento, si celebrerà nella nostra Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio la **Giornata del Seminario**.

Le nostre comunità parrocchiali e tutte le realtà ecclesiali sono chiamate a volgere lo sguardo verso il nostro Seminario Arcivescovile, cuore della diocesi e casa di quei giovani, che assieme ai loro formatori si preparano al ministero e alla vita sacerdotale. Giovani provenienti da diverse realtà, in maggioranza extradiocesane che dopo quel "Sì" pronunciato

**Domenica 11 dicembre è la Giornata diocesana del Seminario. Il rettore Mons. Emanuele Zappaterra fa il punto sulla situazione attuale delle nostre vocazioni**

in risposta alla chiamata di Gesù, proprio come con i primi apostoli sulle rive del Lago di Galilea, hanno lasciato tutto per seguirlo.

Io, come rettore, mi trovo a guidare una comunità, quella del Seminario Maggiore, che non parla il ferrarese e nemmeno il comacchiese (solo uno è delle nostre terre), ma tanti dialetti dal nord al sud dell'Italia e anche lingue straniere.

Assieme a me ci sono, come formatori, il vice rettore don Giampiero Mazzucchelli, il direttore spirituale don Alessandro Denti (coadiuvato da quattro padri spirituali), il prefetto agli studi don Fabio Ruffini e l'economista don Graziano Donà.

I seminaristi sono in tutto 23: 2 al primo biennio, 5 in III teologia, 2 in IV, 5 in V, 3 in VI, 5 che hanno già terminato gli studi e sono presso una parrocchia, 1 in anno sabbatico.

Molti sacerdoti mi chiedono i "numeri" degli aspiranti al sacerdozio presenti in Seminario, ma pochissimi hanno numeri da darmi quando chiedo: "Tu quanti ne hai in cammino vocazionale che stanno facendo discernimento?"

In tempi passati rispondevano alla chiamata al sacerdozio, forse, più di quanti il Signore ne chiamasse veramente; oggi solo alcuni di quelli chiamati. Cosa succede?

E' inevitabile il dover contestualizzare la crisi vocazionale nel contesto della fragilità socio-culturale attuale. Però un'attenzione maggiore all'accompagnamento dei giovani nelle nostre comunità, anche quello fatto personalmente e chiamato direzione spirituale, è sempre più urgente; è uno degli aspetti della nuova evangelizzazione.

E se da fuori non venisse più nessuno? Oggi i confini si sono allargati notevolmente nella dinamica sociale e come si sono abbattuti in ambito intradiocesano, si arriverà probabilmente a farlo anche a livello interdiocesano. Ma la domanda resta.

Io non ho nulla da rimproverare a nessuno. Tutti stiamo facendo del nostro meglio. Ma quella sana preoccupazione resta, assieme alla ferma convinzione che l'opera vocazionale è nelle mani del Buon Pastore, passando però attraverso ciascuno di noi.

Per questa Giornata del Seminario si rinnova l'invito a pregare il Padrone della Messa, perché mandi molti operai; è il primo compito di ogni comunità cristiana, di ogni famiglia, di ogni genitore. Moltiplichiamo la preghiera e coinvolgiamo giovani, adulti e anziani in questa azione.

La preghiera muove poi all'educazione: c'è l'urgenza di educare a mettersi in ascolto di Dio, ad avere una vita interiore nella quale discernere i desideri belli ed esercitarsi ad avere coraggio, forza, docilità per attuarli. Ogni azione educativa in famiglia e in parrocchia, in cui si impara a ricercare il vero, il bello, l'amore diventa un aiuto a sintonizzarsi sulle frequenze di Dio.

Certamente c'è poi anche l'aiuto pratico, la carità. Grazie di cuore per la vostra generosità che ci consente di proseguire nella missione del Seminario: siamo accuditi da varie persone, che si prendono cura dei seminaristi e sostenuti da tutti quelli che ci mandano le loro offerte.

A tutti va il nostro grazie per le tante preghiere, per l'amicizia e la vicinanza, per il sostegno economico con cui ci raggiungerete.

Le linee formative che compongono il percorso dei seminaristi

## Il Seminario in 4 punti

**I**l Seminario è chiamato a prendersi cura della formazione integrale dei seminaristi, nelle varie dimensioni che la compongono: umana, spirituale, intellettuale e pastorale. Tratterò brevemente le linee formative attorno alle quali anche la nostra comunità del Seminario di Ferrara accompagna e segue il cammino delle persone che si sono avviate sulla via del discernimento vocazionale in ordine all'eventuale chiamata ad essere sacerdoti diocesani.

**a) La maturità personale:** in primo luogo si tratta di imparare a conoscere ed apprezzare la propria situazione di partenza. È indispensabile acquisire una reale valutazione e stima di se stesso. Nella vita del Seminario, tutto deve favorire e stimolare questo cammino. Certo, una vera maturità è un obiettivo sempre da perseguire e mai raggiunto. Non di meno, ogni singola persona deve imparare a rispondere di se stessa, del tempo affidato, delle parole, degli sbagli, delle situazioni... e valutare e discernere con attenzione il tenore del proprio percorso. Meta del cammino è abilitare il seminarista in futuro a vivere e a mostrare il ministero presbiterale come forma riuscita di esistenza umana nella fede. Inoltre, siccome il ministero presbiterale è ed ha una dimensione comunale, è indispensabile maturare la capacità di relazioni autentiche con le altre persone. Luogo di verifica e di crescita privilegiato in questo aspetto è la vita comunitaria.

**b) La formazione spirituale:** fede e vocazione sono sempre all'interno di un'esperienza unitaria. L'adesione personale alla fe-

de e, quindi una vera scuola dell'essere cristiani non può essere data per scontata nella formazione seminaristica. Anche chi si prepara al ministero è uomo in cerca delle ragioni della propria fede. Insieme alla formazione teologica, è necessario un perseverante approfondimento personale dei documenti della fede. L'approfondimento della conoscenza va di pari passo alla maturazione delle disposizioni spirituali tipiche della fede: l'ascolto, il silenzio, la docilità alla conversione, l'invocazione, la lode. La proposta spirituale del Seminario si basa sugli elementi essenziali che costituiscono la vita del presbitero: il servizio alla Parola di Dio e ai sacramenti, in una comunità cristiana, con la dovuta attenzione al pluralismo delle spiritualità.

**c) Formazione intellettuale:** è la situazione contemporanea ad esigere insieme a testimoni, maestri che siano veramente all'altezza delle sfide culturali del tempo in cui viviamo. Presbiteri che siano in grado di affrontare, con competenze chiarezza e profondità di argomentazioni, le domande di senso degli uomini di oggi, alle quali solo il Vangelo di Gesù Cristo dà la piena e definitiva risposta. Nello scambio fecondo fra facilità teologiche e comunità del Seminario, si creano gradualmente le condizioni perché la formazione intellettuale dei seminaristi non sia chiusa in se stessa, ma orientata al futuro ministero e al servizio della comunità cristiana.

**d) Formazione pastorale:** l'icona di Gesù Buon Pastore, fa da sfondo alle scelte che ri-



guardano la formazione pastorale. Questa esperienza, non viene ridotta ad un semplice apprendistato, rivolto a famigliarizzarsi con qualche tecnica pastorale o a un generico fare esperienze. Al contrario, si desidera introdurre i seminaristi ad acquisire la sensibilità del pastore, all'assunzione consapevole e matura delle sue responsabilità, all'abitudine interiore a valutare le situazioni e gli eventuali problemi per cercare soluzioni alla luce della fede. Nella scelta dei luoghi e, dei servizi adatti all'esercizio pastorale si avrà un occhio di riguardo per le parrocchie, senza escludere altri ambiti e periferie contemporanee, come il mondo della fragilità e della malattia, delle persone diversamente abili, delle emarginazioni sociali, dei migranti, delle realtà culturali e di incontro presenti sul territorio. Tutto questo non può che essere stimolante e proficuo per il cammino seminaristico di un futuro ministro.

Sintesi tratta da alcuni documenti sulla formazione dei Seminaristi a cura di don Alessandro Denti

## Un primo "Sì" alla vocazione e il suo cammino

**L**a Comunità Propedeutica del Seminario è composta quest'anno da 3 giovani, guidati dal direttore incaricato, don Paolo Galeazzi. Due di essi sono originari di Treviso (Francesco Tesser, 32 anni, ingegnere meccanico; Edivaldo Nogarotto, 33 anni, operaio) e uno è di Santa Maria Codifiume (Vito Milella, 22 anni, geometra). Il percorso che essi hanno iniziato durerà due anni, durante i quali potranno approfondire la chiamata del Signore, incominciare gli studi preliminari e inserirsi gradualmente nella vita della comunità cristiana sia attraverso la fraternità del Seminario, sia nella frequentazione delle parrocchie nel week end.

Il ciclo di studi biennale è calibrato sulle necessità delle persone, in modo da integrare eventuali carenze, ma al tempo stesso vorrebbe offrire una formazione di base per i successivi studi, centrata soprattutto sulla acquisizione degli strumenti fondamentali del sapere teologico.



In questa prospettiva sono previsti i corsi annuali di lingue antiche (ebraico, greco e latino), di storia della filosofia (4 corsi semestrali), introduzione alla Sacra Scrittura (un corso sulla Dei Verbum e sulla storia di Israele, introduzione ai va-

ri libri biblici), Introduzione alla vita spirituale, Le Costituzioni del Concilio Vaticano II (3 corsi semestrali), Il Catechismo della Chiesa Cattolica (2 corsi annuali), La formazione alla vita comunitaria e alla identità del presbitero, Introduzione al Canto e alla Liturgia.

Lo studio non è però che un momento della esperienza di sequela di Gesù che i giovani devono sviluppare. Gesù infatti è presente nei Sacramenti e nella sua Parola (proclamata, pregata, studiata...), ma anche nella vita fraterna e nell'esercizio delle virtù, della fede e massimamente nella carità. È forse questa la "presenza di Gesù" più delicata e profonda che permette di scoprire Gesù nell'atto di amare la sua diletta sposa, la Chiesa, per decidersi ad amarla e a servirla come suoi ministri... un giorno, a Dio piacendo.

don Paolo Galeazzi, Direttore della Comunità di Propedeutica

## AGENDA SETTIMANALE

### 2 Domenica – V di Quaresima

- 8.00 S. Messa (pro populo)  
10.00 Catechesi: ANNUNCIO  
11.00 S. Messa

### 3 Lunedì

- 15.30 Distribuzione sportine S. Vincenzo  
17.30 S. Rosario  
18.00 S. Messa  
19.00 Consiglio Pastorale alla Rivana

### 4 Martedì

- 9.00 Gruppo Regina degli Apostoli  
17.00 – 22.30 Adorazione Eucaristica  
17.00 – 18.30 Scuola di preghiera  
18.30 S. Messa  
21.00 – 22.30 Scuola di preghiera

### 5 Mercoledì

- 18.00 S. Rosario  
18.30 S. Messa

### 6 Giovedì

- 18.00 S. Rosario  
18.30 S. Messa  
21.00 Comitato Festa S. Agostino

### 7 Venerdì

- 17.30 Via Crucis  
18.30 S. Messa  
18.30 ACR a sant'Agostino

### 8 Sabato

- 15.00 Corso di chitarra per ragazzi  
16.30 S. Messa alla Residenza Caterina  
18.00 S. Rosario  
18.30 S. Messa (prefestiva)

### 9 Domenica delle Palme

- 8.00 S. Messa (pro populo)  
10.30 Processione delle Palme da Piazza Falcone  
11.00 S. Messa

## AVVISI E APPUNTAMENTI

**GIORNATA COL SEMINARIO.** Questa settimana è presente in parrocchia una delegazione del Seminario diocesano, con il Rettore Mons. Emanuele Zappalà. Nelle messe di sabato e domenica pregheremo in modo speciale per le vocazioni al ministero sacerdotale e per i giovani che si stanno preparando a diventare preti. I seminaristi animano anche l'incontro di catechesi con i ragazzi.

**MERCATINO TORTE.** Questa domenica, mercatino delle torte preparato dal gruppo delle pulizie della chiesa: il ricavato va per le spese di sacrestia.

**FORMAZIONE ADULTI DI AZIONE CATTOLICA.** Domenica 2 aprile, alle 15.30 presso la Parrocchia

della S. Famiglia, incontro di spiritualità e formazione sulle Beatitudini: «Beati i puri di cuore... vedranno Dio».

**CONSIGLIO PASTORALE.** Lunedì 3 si riunisce il Consiglio pastorale parrocchiale, alle ore 19 presso la Mensa di Viale K alla Rivana: si cena con gli ospiti della mensa e poi si dialoga sull'esperienza di servizio della Associazione Viale K, nata in parrocchia.

Lunedì 3 la S. Messa feriale è anticipata alle ore 18.

**ADORAZIONE E SCUOLA DI PREGHIERA.** Ogni martedì dalle 17.00 alle 22.30 il SS.mo Sacramento viene esposto in chiesa per la preghiera personale davanti al Signore. Alle 17.00 e alle 21 all'adorazione si accompagna la Scuola di preghiera: in questa settimana prepariamo la confessione pasquale.

**COMITATO FESTA DI S. AGOSTINO.** Giovedì 6 alle 21 si ritrova il Comitato per la Festa di S. Agostino che si tiene a fine agosto. Chi desidera collaborare è il benvenuto.

**GMG DIOCESANA.** Giovani e Giovanissimi sono invitati a partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a livello diocesano sabato 8 aprile, a partire dalle 15.30 in piazza Cattedrale.

**ULIVO.** In chiesa è predisposto uno scatolone nel quale riporre l'ulivo benedetto lo scorso anno e che verrà bruciato la notte di Pasqua nel fuoco nuovo.

**GREST e CAMPISCUOLA.** Sono aperte le iscrizioni per il Grest parrocchiale (che sarà dal 12 al 23 giugno), il camposcuola per i giovanissimi (che sarà dall'8 al 15 luglio vicino a Pinzolo) e il camposcuola per ragazzi delle elementari e medie (all'1 all'8 agosto a Forno di Zoldo). I moduli per le iscrizioni sono a disposizione in parrocchia e si possono anche scaricare dal sito [www.parsagostino.it](http://www.parsagostino.it)

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE.** Continua la benedizione delle famiglie, piccolo segno della presenza del Signore nelle nostre case. Don Michele e don Francesco passeranno nel pomeriggio, tra le 16.30 e le 19.30. In questa settimana zona Satellite, in particolare le vie Zucchelli, Cadolini.

Fino al 7 aprile è possibile organizzare, come lo scorso anno, le benedizioni nei condomini: i postini parrocchiali che lo desiderano possono segnalare una data nella scheda affissa in chiesa.

**INGRESSO MONS. PEREGO.** Il vescovo eletto mons. Gian Carlo Perego entrerà in Diocesi con una solenne celebrazione eucaristica sabato 3 giugno alle ore 17 in Cattedrale. Quel giorno sarà sospesa la Messa vespertina in parrocchia.

Il saluto a Mons. Negri sarà sabato 27 maggio alle ore 18 in Cattedrale.

**S. VINCENZO: OLIO e POMODORO**